



*Una esperienza
di terra,
di persone,
di relazioni*

«Agricoltura e inclusione sociale nelle aree rurali: il ruolo dell'Agricoltura sociale»

CREA - Centro Politiche e Bioeconomia – Roma 26 aprile 2016

1 – da dove e per dove



chi siamo



Agricoltura e inclusione sociale nelle aree rurali: il ruolo dell'Agricoltura sociale - Roma 26 aprile 2016

attaccati alla terra,
alle persone,
al futuro di tutti



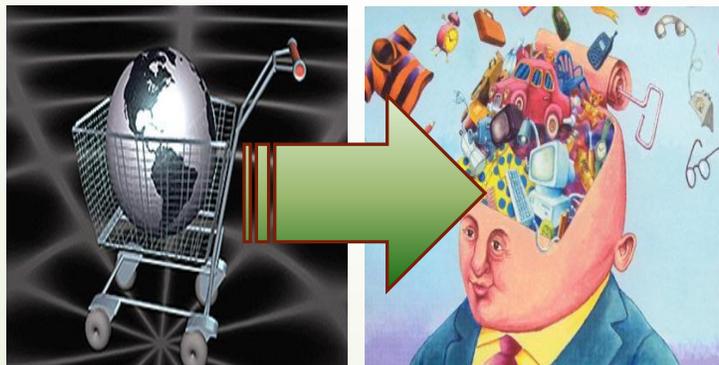
I nostri perché

La fine
di un
modello
di sviluppo



percezione della
crisi come
opportunità di
cambiamento

la fine di
“un mondo”
non
“del mondo”



“fare meglio
con meno”



I nostri per chi



- Una crisi occupazionale che inizia a mostrare le sue conseguenze più drammatiche

LAVORO

- La frammentazione delle relazioni che ha dissolto e reti di prevenzione e solidarietà

RELAZIONI

- L'incapacità di progettare il proprio stile di vita verso un benessere di natura diversa

BENESSERE



I nostri per cosa



- un nuova possibilità di riconversione occupazionale

LAVORO

- una occasione per rianimare una rete che includa e produca integrazione sociale

RELAZIONI

- un percorso per accompagnare il cambiamento consapevole negli stili di vita

BENESSERE



Cosa vorremmo nascesse?

7

**Un progetto di comunità in
cambiamento verso un
modello di relazioni inclusive,
solidali e sostenibili tra le
persone e con la propria terra.**

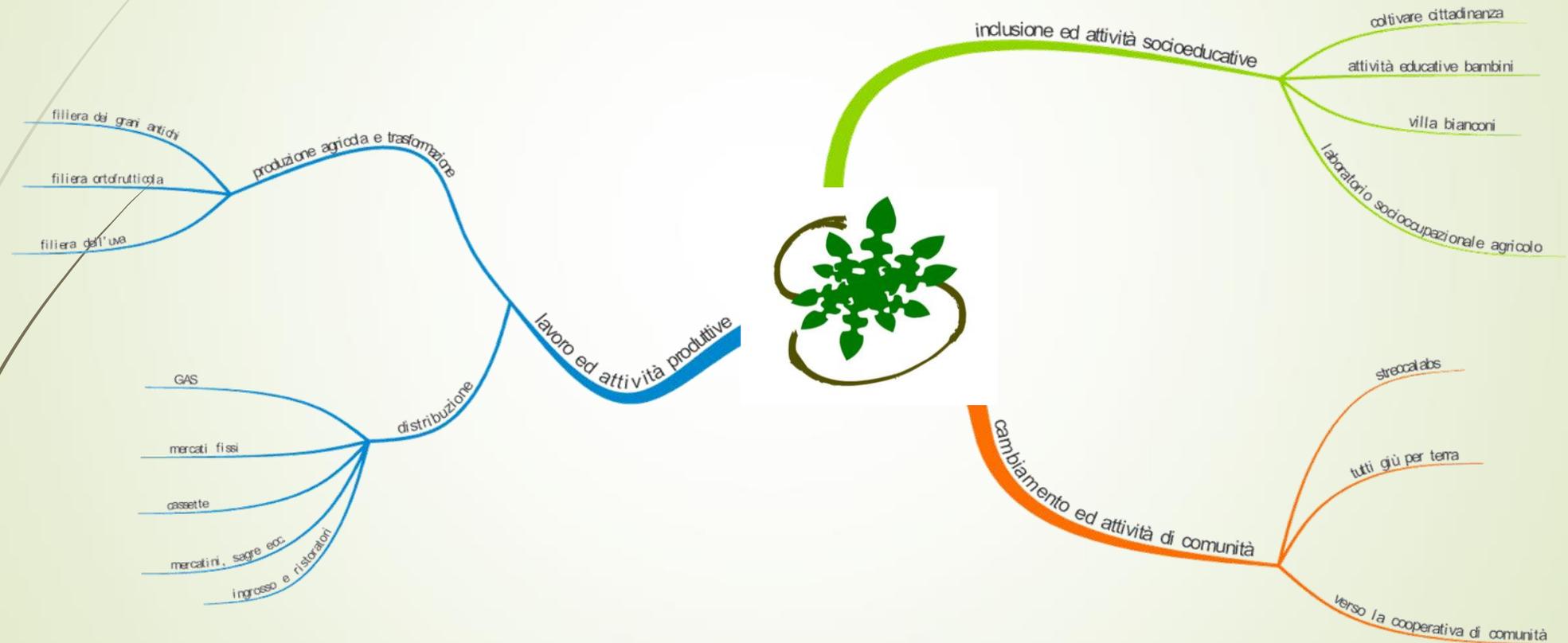


Come si può agire?

- Cambiamento culturale
- Responsabilità personale
- Basi etiche



Come ci muoviamo



2 – agricoltura sociale: imparare dalla terra



Agricoltura contadina

Agricoltura delle persone:

- che mette al centro i saperi e le esperienze delle persone*
- che rispetta il lavoro e la fatica di produrre*
- che fa crescere attorno al lavoro della terra le possibilità di relazioni nella comunità*



Agricoltura contadina

Agricoltura di sussistenza:



- che guarda all'essenziale – dedica tempo non a bisogni superflui ed indotti ma ai beni primari*
- Che “gira piano” rispetto alle risorse*



Agricoltura contadina

Agricoltura delle relazioni:

- funzione inclusiva della cultura rurale tradizionale*
- relazioni non mediate esclusivamente da denaro (rapporti non monetari, rapporti di gratuità)*
- la non-economia del dono*
- la reciprocità*



Agricoltura contadina

Agricoltura del bene comune

- ❑ *Supera la visione proprietaria (nello spazio e nel tempo) della terra*
- ❑ *Cultura della condivisione di luoghi tempi risorse*
- ❑ *Dello scambio di saperi e di risorse*



Agricoltura contadina

Agricoltura della responsabilità

- ❑ *Che si fa carico in prima persona di rispondere ai bisogni di terra e persone*
- ❑ *Che non delega ma sostiene la creatività e l'ingegnosità delle soluzioni*
- ❑ *Che vede le necessità dell'altro come una occasione di condivisione*



Agricoltura contadina

Agricoltura della provvidenza

- ❑ *Che ha consapevolezza della complessità del sistema uomo-terra*
- ❑ *Che si inserisce con delicatezza nei cicli naturali senza volerne il controllo*
- ❑ *Che ha la pazienza di accettare i fallimenti ed attendere i riscatti*



3 – un esempio: il laboratorio socioccupazionale agricolo



i fondamentali



- L'AGRICOLTURA COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE SOCIALE
- LA FUNZIONE TERAPEUTICA ED EDUCATIVA DEL LAVORO CON LA TERRA
- UNA NUOVA FORMA DI LABORATORIO: LA RETE RURALE/FATTORIA SOCIALE DISTRIBUITA



L'approccio e gli obiettivi educativi e sociali

L'APPROCCIO EDUCATIVO

- ▶ Tutti collaborano, allo stesso livello e con ruoli diversi
- ▶ ognuno è protagonista, secondo le proprie abilità e le proprie propensioni
- ▶ la persona in difficoltà, non come oggetto del servizio erogato, ma come parte attiva della realizzazione del progetto stesso

LA DIMENSIONE DEL GRUPPO

- ▶ viene privilegiato il lavoro in piccoli gruppi con compresenza di competenze educative e agricole
- ▶ mettere al centro la relazione, primo strumento per il raggiungimento degli obiettivi educativi ed occupazionali
- ▶ capacità di collaborare, definendo insieme obiettivi, tempi e metodi, compensando l'uno i limiti dell'altro.

LA FORMA LABORATORIO

- ▶ favorisce una partecipazione attiva e una diretta sperimentazione delle proprie competenze
- ▶ osservazione delle diverse attività ed abilità per usare le proprie capacità ma anche formarsi per acquisirne di nuove.
- ▶ orientamento al lavoro che permetta al soggetto di scoprire le proprie potenzialità e costruire un progetto occupazionale personalizzato.

IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

- ▶ Il gruppo non come realtà chiusa ma aperta e permeabile alle persone che ne vengono a contatto
- ▶ occasioni di interazione e scambio capaci di sviluppare una visione sociale diversa della persona disabile o in difficoltà
- ▶ persone inquadrate spesso come improduttive, divengono fornitori di sussistenza primaria per la comunità
- ▶ in eventi o situazioni ad alta socialità le relazioni tra persona svantaggiata, gruppo e comunità viene giocata tra pari
- ▶ l'immagine ed il riconoscimento di un ruolo pubblico assumono una grande valenza di autostima.
- ▶ lavoro educativo all'interno delle scuole o in laboratori per bambini e famiglie (gruppo integrato di animatori disabili e non tutti protagonisti di un cambiamento nella percezione collettiva delle fragilità e delle differenze)

Agricoltura e inclusione sociale nelle aree rurali: il ruolo dell'Agricoltura sociale - Roma 26 aprile 2016

attaccati alla terra,
alle persone,
al futuro di tutti



Le attività ed i progetti

- **ATTIVITÀ OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVA**
(il lavoro agricolo)
- **ATTIVITA' PRODUTTIVA/EDUCATIVA: ANIMAZIONE DI COMUNITÀ**
(A scuola da madre terra: I Laboratori nelle scuole, Streccakids: i Laboratori extrascolastici)
- **AUTOFORMAZIONE E LABORATORI INTERNI**
(Formazione agricola: l'Orto dei ragazzi, Laboratori di utilità interna, Laboratori di creatività)
- **PROGETTI SPECIFICI**
(Ingresso libero, Bella l'asinella, Orto di Villa Bianconi, La Fattoria sociale, Coltivare cittadinanza)
- **ATTIVITA' STRETTAMENTE EDUCATIVA/SOCIALIZZANTE**
(Bussola del Giringiro, Percorsi sui vissuti personali, Incontri sulla vita del gruppo, Momenti conviviali)



4 - cosa produciamo



Cibo

22

- ✓ Ca. 1 ha di Orto sociale
- ✓ 4 ha frutteto in 2 poderi
- ✓ 2 ha di seminativo a grano antico
- ✓ 4 ha di vigneto

- ✓ 3 mercati settimanali fissi
- ✓ 1 GAS fornito, 2 ristoratori
- ✓ Più di 100 presenze a mercati ad eventi

- ✓ Più di 20 q.li di frutta e verdura
- ✓ Ca. 1000 pagnotte di grani antichi e pasta madre
- ✓ Più di 10 q.li di farine bio locali



Lavoro e volontariato

23

- ✓ gruppo attivo di ca. 10 lavoratori, collaboratori e volontari
- ✓ 5 persone stabilmente impegnate in produzione agricola ed attività socioeducative
- ✓ 30 soci
- ✓ 6 aziende agricole associate di cui 3 attive anche in progetti socioeducativi



Accoglienza ed integrazione



- ✓ **Tipologia eterogenea: disabili, psichiatrici, detenuti, migranti....**
- ✓ **6 persone inserite stabilmente:**
 - ✓ **2 persone in tirocinio**
 - ✓ **3 persone in interventi educativi**
 - ✓ **1 persona il lavoro esterno volontario**
- ✓ **Altri interventi in alternanza scuola lavoro, stage, messa alla prova ecc..**



Educazione al cambiamento



- ✓ laboratori ed incontri nelle scuole e sul territorio
- ✓ laboratori di autoproduzione
- ✓ assemblee aperte
- ✓ degustazioni
- ✓ eventi di piazza con laboratori



Basta un progetto agricolo?

- Chi siamo?



Siamo facilitatori di un cambiamento

- Che visione abbiamo?



Visione non solo economica ma di comunità

- Un progetto agricolo non basta?



Serve un progetto di comunità



Associazione Streccapogn

Via Rimondello,26 – 40050 Monteveglio (BO)
c.f. 91333260379
Tel. 329 9592515 fax. 051 6415055

www.streccapogn.org

info@streccapogn.org

cercaci anche su

facebook e twitter

*Be-folk!...
...be happy!*

